

Ulrich Stockmann

Mitglied des Europäischen Parlaments

PressInformation

■ GALILEO: È giunta l'ora del compromesso

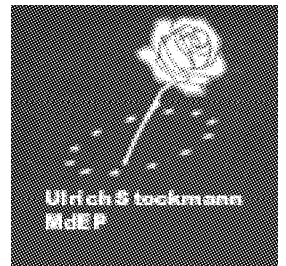
La politica del premier italiano mette a rischio anche vantaggi per l'Alenia

Bruxelles, 3.2.2003. "Il blocco del bando di gara per i nuovi dirigenti del programma europeo GALILEO deve essere risolto immediatamente per mezzo di un compromesso tra i governi di Berlino e Roma all'interno dell'Agenzia Spaziale Europea ESA". Questo è quello che si aspetta Ulrich Stockmann, membro della Commissione trasporti del Parlamento europeo, soprattutto dal governo italiano. L'attuale ostruzione di decisioni aziendali fondamentali metterebbe a rischio posti di lavoro e commissioni per l'industria spaziale italiana, soprattutto per la Alenia a Roma, precisa Stockmann.

Altri rinvii sia a livelli politici che aziendali metterebbero a repentaglio il vantaggio su scala mondiale di cui godrà il programma GALILEO fino alla propria attivazione nel 2007. L'eurodeputato del PSE ricorda le difficili condizioni in cui versano le imprese operanti nel settore dell'industria satellitare che "hanno assoluto bisogno di quel 1,1 miliardo di Euro a disposizione nella fase di sviluppo del progetto", di cui godrebbe anche la Alenia.

Secondo Stockmann l'attuale fase di stallo è da ricondursi alla pretesa del governo Berlusconi di prendere in mano il controllo del progetto GALILEO all'interno dell'ESA, a sua volta reclamato dalla Germania, la cui quota di finanziamento dello stesso programma è più alta a causa del PIL maggiore. "La situazione attuale è assurda poiché questo progetto rischia la paralisi a causa di una controversia su chi ha il diritto di stanziare finanziamenti sempre più alti, quando solo un anno fa il progetto per poco sarebbe fallito in partenza causa finanziamenti mancanti". La leadership comunque spetterebbe di principio alla Germania, così l'eurodeputato tedesco.

Il progetto GALILEO per la sua importanza a livello europeo non tollera altri ritardi, da qui la necessità di trovare al più presto un compromesso tra le parti, ribadisce Stockmann. La sua proposta prevede la nomina di un direttore generale di un paese terzo a capo del progetto GALILEO condotto a sua volta in parti eguali dalla Commissione europea e dall'ESA cui spetterebbe il compito di designare i nuovi dirigenti. La centrale operativa sarebbe da stabilire in Germania, dividendo però con Roma la scelta delle nomine di rilievo e della struttura interna. Secondo Stockmann il luogo più adatto è Oberpfaffenhofen nei pressi di Monaco di Baviera, mentre a Roma si effettuerebbe il montaggio di gran parte dei trenta satelliti. "Questa sarebbe veramente una soluzione europea degna del progetto". L'eurodeputato della Sassonia-Anhalt si augura che l'attuale impasse sia risolta quanto prima, cosicché il nuovo direttore generale possa provvedere immediatamente alle nomine necessarie per dare il via al grande progetto europeo GALILEO.



■ Europäisches Parlament:

Andreas Kleiner
ASP 12 G
263, rue Wiertz
B-1047 Brüssel

Tel.: 0032-2-284 76 87
Fax: 0032-2-284 96 87
ep@ulrich-stockmann.de

■ SPD-Europabüro Sachsen-Anhalt

Claudio Derflinger
Bürgerstraße 1
D-39104 Magdeburg

Tel.: 0391-541 12 92
Fax: 0391-541 33 26
europabuero@ulrich-
stockmann.de

■ Kommunikation

Bruck M. Kimmeler
Press & PR
Berlin - Halle

Tel.: 0700-27825700
Fax: 0700-27825700
pr@ulrich-stockmann.de

www.ulrich-stockmann.de